



APPROVAZIONE DEI PIANI DI COSTRUZIONI MILITARI

NELLA PROCEDURA SEMPLIFICATA DI APPROVAZIONE SECONDO L'ARTICOLO 22 OAPCM

(Ordinanza concernente l'approvazione dei piani di costruzioni militari; RS 510.51)

DEL 25 GENNAIO 2010

*Il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport
in quanto autorità competente per l'approvazione dei piani*

nel caso della domanda del 15 ottobre 2009

inoltrata da armasuisse Immobili, Centro di competenza immobili Est,

concernente

LO SMANTELLAMENTO DI UNA PASSERELLA PEDONALE IN FERRO COMUNE DI LOSONE/TI

I.

constata:

1. Il 15 ottobre 2009, *armasuisse* Immobili, gestione delle costruzioni Svizzera centrale / Ticino, ha presentato un progetto di demolizione di una passerella pedonale sul Comune di Losone, in “*Zona Patriziale*”, isolata, molto lontana dai quartieri abitati.

Si tratta di una vecchia passerella in ferro con camminamento di 40 lastre di calcestruzzo prefabbricate con peso complessivo di circa 8 tonnellate. E inoltre composta da profili in acciaio con peso complessivo di circa 13 tonnellate. Le spalle di appoggio sono in calcestruzzo armato e valutate in 8-9 m³.

L'accesso al ponte, così pure al cantiere, è garantito da una vecchia pista esistente.

Non è previsto nessuno dissodamento. La zona d'intervento è riconosciuta come “*sito d'importanza nazionale per la riproduzione degli anfibi*”.

Il progetto prevede che i vuoti lasciati dalla rimozione delle due spalle siano restituiti come terreno esistente lungo tutta la riva dello stagno con sassi e materiale ghiaioso e terroso del posto (per non importare elementi o sostanze estranee al sito).

2. Nell' ambito della procedura di consultazione, sono stati trasmessi all'autorità di approvazione i pareri seguenti:

2.1 Parere del Comune di Losone del 6 novembre 2009

Il Municipio di Losone conferma avere già approvato lo smantellamento del manufatto in oggetto, ratificando e sottoscrivendo il protocollo della seduta del 7 settembre 2009. Il piano regolatore non riporta i sentieri che conducono alla passerella. Invece questo manufatto è indicato sulla carta nazionale 1312 Locarno. La sua eliminazione dovrà essere richiesta dalla richiedente a Swisstopo a lavori avvenuti.

2.2 Parere del Cantone Ticino del 18 novembre 2009

Il preavviso del Cantone è favorevole, sempre che vengano rispettate le seguenti e pertinenti condizioni formulate:

2.2.1 Sezione protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo

Devono essere rispettate le disposizioni imposte dalla Legge sulla protezione dell'ambiente (LPamb) e della Legge federale sulla protezione delle acque e dalle loro ordinanze di applicazione.

a. Ufficio protezione dell'aria

Durante la fase di cantiere, deve essere rispettata la direttiva *Protezione dell'aria sui cantieri edili - direttiva aria cantieri* pubblicata dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM, 2002). Si rammenta in particolare che è vietato bruciare materiale di scarto (legname, carta, plastica, ecc.). Per il riscaldamento degli operai possono essere utilizzate stufe elettriche o impianti di combustione autorizzati.

b. Ufficio prevenzione dei rumori

Durante la fase di cantiere deve essere rispettata la direttiva del 24 marzo 2006 sui provvedimenti di costruzione e d'esercizio per limitare il rumore dei cantieri ai sensi dell'articolo 6 dell'*Ordinanza del 15 dicembre 1986 contro l'inquinamento fonico*, elaborata dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM). Il cantone segnala inoltre che a partire dal 1° luglio 2007 è in vigore l'*Ordinanza federale del DATEC sul rumore delle macchine all'aperto* del 22 maggio 2007 (ORMAP : RS 814.412.2). Essa riprende la direttiva europea in materia (2000/14/CE), in base alla quale per le macchine e per gli apparecchi equipaggiati secondo lo stato riconosciuto della tecnica valgono i valori limite d'emissione fonica indicati nell'ordinanza stessa.

c. Ufficio gestione dei rifiuti

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere sottoposto alla SPAAS il concetto di smaltimento dei rifiuti edili (un esempio di formulari è scaricabile dal sito www.ti.ch/gestione-rifiuti o ottenibile presso l'Ufficio gestione rifiuti della SPAAS).

I lavori devono tener conto delle seguenti direttive normative :

- **Ordinanza tecnica sui rifiuti (OTR) del 10 dicembre 1990;**
- **Piano di gestione dei rifiuti del Cantone Ticino (PGR del 1° luglio 1998);**
- **Concetto "Multi Benne" della SSIC (edizione 1998);**
- **Norma SIA 430 concernente la demolizione pianificata**
- **Direttiva sul riciclaggio dei rifiuti edili inerti del luglio 1997;**
- **Direttiva sul materiale di scavo del giugno 1999.**

Prima di iniziare i lavori di demolizione va effettuata una verifica preventiva circa la presenza di sostanze pericolose quali amianto e PCB al fine di stabilire e adottare adeguate misure di sicurezza e protezione dell'ambiente. I detriti di demolizione (calcestruzzo, lastre in *eternit*, manti bituminosi - se non riciclabili e contenenti non più del 5% di metalli, materie plastiche, legno, ecc.) devono essere trasportati in una discarica autorizzata per materiali inerti.

Nel caso di presenza di amianto, deve essere consultato il sito www.ti.ch/reteinfoamianto oppure la pubblicazione della SUVA *Amianto e altri materiali fibrosi - Rischi per la salute e misure di protezione*. Inoltre, per lavori di bonifica su materiali da costruzione all'amianto fanno stato gli art. 60a, 60b e 60c dell'*Ordinanza sulla sicurezza e la protezione della salute dei lavoratori nei lavori di costruzione*.

L'elenco aggiornato delle discariche autorizzate per materiali inerti e un esempio di formulario per la descrizione del sistema di smaltimento dei rifiuti edili prodotti dai cantieri (sulla base della Raccomandazione SIA 430) sono scaricabili dal sito www.ti.ch/gestione-rifiuti, mentre l'elenco degli impianti di riciclaggio dei rifiuti edili inerti e di altri rifiuti è ottenibile presso l'Ufficio della gestione dei rifiuti della SPAAS.

Per il previsto riempimento, dovrà essere utilizzato, oltre alla terra vegetale, esclusivamente materiale di scavo non inquinato ai sensi della Direttiva elaborata dall'ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio (UFAFP) concernente il riutilizzo, il trattamento e il deposito del materiale minerale proveniente da scavo in terra o roccia e sgombero (*Direttiva per il materiale di scavo*, giugno 1999).

E assolutamente vietato depositare materiale di demolizione (asfalto, cemento, tegole, mattoni, ecc.) proveniente da cantieri edili. Per evitare selvaggi depositi è consigliabile cintare l'area da bonificare, e/o sbarrare la strada d'accesso. È opportuno che il responsabile del cantiere contabilizzi tutto il materiale depositato (quantitativi, tipo di materiale, provenienza, ecc.) su un giornale d'esercizio da tenere conservato almeno 5 anni e da esibire su richiesta dell'autorità.

2.2.2 Ufficio della natura e del paesaggio

Preavviso favorevole alle seguenti condizioni :

- Il periodo d'intervento autorizzato è tra inizio ottobre e fine febbraio;
- Le sponde del biotopo interessate dalle due testate del ponte dovranno essere risistemate in modo naturale;
- Alla fine dei lavori, la pista d'accesso dovrà essere risistemata e sbarrata come allo stato attuale;
- Alla fine dei lavori dovrà essere indetto un sopralluogo di collaudo al quale dovrà essere invitato anche il nostro Ufficio.

2.2.3 Ufficio dei corsi d'acqua

La sistemazione del riale, dopo l'eliminazione del ponticello, deve avvenire nel modo più naturale possibile.

2.3 Parere dell'UFAM (15 dicembre 2009)

2.3.1 Natura e paesaggio

Il progetto è ubicato all'interno dell'oggetto numero 1806 "Ponte Brolla – Losone" dell'*Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali d'importanza nazionale* (IFP). Una perizia della Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio (CFNP) ai sensi dell'art. 7 LPN (RS 451) non è necessaria.

Secondo l'art. 18 cap. 1 bis LPN, devono essere segnatamente protetti biotopi degni di protezione. Il progetto non dovrebbe danneggiare tali biotopi. Tuttavia, qualora tali biotopi vengano pregiudicati, contrariamente alle previsioni, è opportuno adottare misure di ripristino o di sostituzione.

Il progetto è approvato ma occorre adempiere alle condizioni poste dal servizio cantonale di protezione della natura e del paesaggio.

2.3.2 Rifiuti

Occorre adempiere alle condizioni e commenti poste dal servizio cantonale di gestione dei rifiuti.

3. Parere della richiedente sui pareri emessi durante la procedura di consultazione

Invitata a pronunciarsi sul risultato della procedura di consultazione, la richiedente non formula alcuna osservazione e accetta le condizioni emesse.

II.

considera:

A. Esame formale

1. *Competenza materiale*

La demolizione concerne un'infrastruttura che in origine era destinata a un'utilizzazione prevalentemente militare e che non deve essere abbattuta per motivi civili; il progetto è perciò sottoposto all'applicazione dell'OAPCM (art. 1 cpv. 1 e 2 lett. a OAPCM). Il DDPS si ritiene così competente per stabilire l'esecuzione della procedura di approvazione dei piani di costruzioni militari (art. 2 OAPCM).

2. *Procedura applicabile*

L'autorità competente per l'approvazione dei piani ha constatato quanto segue:

- a. la **procedura semplificata** di approvazione dei piani secondo l'articolo 22 OAPCM in combinato disposto con l'articolo 128 della legge militare (LM; RS 510.10) è applicabile poiché il progetto, oltre a non alterare in maniera sostanziale l'aspetto esterno e a non ledere interessi degni di protezione di terzi, ha soltanto ripercussioni insignificanti sulla pianificazione del territorio e sull'ambiente (art. 128 cpv. 1 lett. b LM);
- b. l'esecuzione dell'esame dell'impatto sull'ambiente (EIA) secondo l'articolo 2 cap. 1 dell'ordinanza concernente l'esame dell'impatto sull'ambiente (OEIA; RS 814.011) **non è necessaria**;
- c. il progetto non può essere considerato rilevante in materia di piano settoriale.

B. Esame materiale

a. *Natura e paesaggio*

Visto che il progetto si svolge in un "*sito d'importanza nazionale per la riproduzione degli anfibi*", le osservazioni del servizio natura e paesaggio possono essere accettate dall'autorità di approvazione.

- Il periodo d'intervento autorizzato è compreso tra inizio ottobre e fine febbraio.
- Le sponde del biotopo alle due testate del ponte saranno risistemate in modo naturale.
- La pista d'accesso sarà risistemata e sbarrata come allo stato attuale

Trattandosi della domanda di sopralluogo di collaudo alla fine dei lavori, anche se – tenendo conto della procedura applicabile - non sarebbe obbligatorio, l'autorità di approvazione stima opportuno di procederci, visto che l'intervento avrà luogo su un sito protetto. Questa richiesta del Cantone può, di conseguenza, essere accolta.

Questi punti saranno menzionati negli oneri.

b. Suolo

Secondo la domanda, non ci sono elementi che potrebbero far temere l'esistenza di inquinamenti del sottosuolo. La richiedente vigilerà, durante i lavori, al rispetto dell'*Ordinanza contro il deterioramento del suolo*, segnatamente dell'articolo 7 (RS 814.12), in caso di utilizzazione o di manipolazione di sostanze suscettibili di inquinare il suolo (per es. rifornimenti di benzina, manutenzione delle macchine).

Come la già ammesso, in vicinanza dello stagno, non saranno utilizzati e non saranno stazionate macchinari o attrezzi di cantiere che potrebbero causare inquinamento alle acque o al terreno.

Ne consegue un pertinente onere.

c. Acque

L'autorità di approvazione considera che la sistemazione del riale, dopo l'eliminazione del ponticello, deve avvenire nel modo più naturale possibile. La richiedente ha indicato che i vuoti lasciati dalla rimozione delle due spalle saranno restituiti come a terreno esistente lunga tutta la riva dello stagno. Saranno utilizzati sassi e materiale ghiaioso e terroso del posto, senza importare elementi o sostanze estranee al sito.

Ne risulterà un pertinente onere.

d. Rifiuti

Il progetto prevede la separazione e il deposito dei materiali nel rispetto delle leggi e direttive federali esistenti (UFAM) come pure delle direttive cantonali, in particolare:

- Ordinanza tecnica sui rifiuti (OTR, RS 814.600) del 10 dicembre 1990;
- Piano di gestione dei rifiuti del Cantone Ticino (PGR del 1° luglio 1998);
- Concetto "Multi Benne" della SSIC (edizione 1998);
- Norma SIA 430 (un esempio di formulario per la descrizione del sistema di smaltimento dei rifiuti edili prodotti dai cantieri è scaricabile dal sito www.ti.ch/gestione-rifiuti o ottenibile presso l'Ufficio gestione rifiuti della SPAAS);
- Direttiva sul riciclaggio dei rifiuti edili inerti del luglio 1997;
- Direttiva sul materiale di scavo del giugno 1999.

In loco non rimarrà alcun residuo; tutti i materiali inerti saranno separati e trasportati per il deposito o il riciclo in una discarica autorizzata.

L'autorità di approvazione ritiene che:

- la demolizione della passerella produce rifiuti di diversa natura (ferro, profili in acciaio, calcestruzzo, manti bituminosi, ecc.). Sarà pertanto necessario sottoporre all'autorità cantonale (SPAAS, Ufficio gestione rifiuti) un *Concetto di smaltimento dei rifiuti edili* prima dell'inizio dei lavori nel cantiere.
- Prima di iniziare i lavori di demolizione, la richiedente deve effettuare una verifica preventiva circa la presenza di sostanze pericolose quali amianto e/o PCB al fine di stabilire e adottare, se necessario, misure di sicurezza e protezione dell'ambiente
- Secondo la loro natura, i rifiuti dovranno essere trasportati in discariche autorizzate specifiche.

Per il previsto riempimento, la richiedente vigilerà che sia utilizzato, oltre alla terra vegetale, esclusivamente materiale di scavo non inquinato (*Direttiva per il materiale di scavo*, UFAFP, giugno 1999).

La richiedente deve prendere tutte le misure necessarie per evitare selvaggi depositi. Essa può particolarmente cintare l'area da bonificare e/o sbarrare la strada d'accesso.

Questi punti saranno menzionati negli oneri.

Il cantone considera inoltre che sia opportuno di contabilizzare tutto il materiale depositato (quantitativo, tipo di materiale, provenienza, ecc.) su un giornale d'esercizio da tenere conservato almeno 5 anni. L'autorità di approvazione può consigliare, per evitare ogni contestazione futura eventuale, di procedere in questo modo.

Questo punto sarà menzionato negli oneri.

e. Aria

Durante la fase di cantiere deve essere rispettata la *Direttiva aria cantiere, protezione dell'aria sui cantieri edili* - pubblicata nel 2002 dall'UFAM. Il Cantone ricorda in particolare che è vietato bruciare materiale di scarto (legname, carta, plastica, ecc.).

Ne conseguirà un pertinente onere.

f. Rumore

L'autorità di approvazione constatata, a livello del rumore, che il cantiere è situato lontano dalla zona abitata, come lo segnala la domanda.

L'articolo 1 dell'*Ordinanza contro l'inquinamento fonico* (OIF, RS 814.41) definisce in quale casi si giustifica la sua applicazione. Nessuno dei beni protetti nei scoppi di questa ordinanza è da ritenere nel caso specifico.

L'autorità rinuncerà da allora all'applicazione, durante la fase di cantiere, della *Direttiva sul rumore dei cantieri* del 2006 e della direttiva sui provvedimenti di costruzione e d'esercizio per limitare il rumore dei cantieri secondo l'articolo 6 dell'*Ordinanza contro l'inquinamento fonico* (OIF, RS 814.41).

In uguale maniera e per gli stessi motivi l'applicazione dell'*Ordinanza federale del DATEC sul rumore delle macchine all'aperto* del 22 maggio 2007 (art. 1 ORMAP, RS 814.412.2, che prevede l'applicazione per *le macchine e attrezzature che devono essere immesse sul mercato*) non sarà ritenuta.

Nessun onere ne conseguirà.

C. Inizio dei lavori

Secondo l'art 31 OAPCM, la realizzazione di un progetto soggetto all'approvazione può iniziare soltanto quando la decisione di approvazione dei piani è esecutiva. Tuttavia, l'autorità competente per l'approvazione dei piani può consentire eccezioni quando è dimostrata una particolare urgenza. Nel caso specifico, l'autorità ritiene che :

- Il progetto non ha sollevato nessuna opposizione di fondo;
- Il ponte in questione non ha più nessuna utilità per uso militare;
- Per ragioni ecologiche i lavori possono svolgersi unicamente entro ottobre e fine febbraio. Pertanto, rinunciare ad accordare un'autorizzazione a titolo eccezionale significherebbe ritardare i lavori di nove mesi, al minimo;
- Quando danni sono stati arrecati a un sito di riproduzione degli anfibi, essi devono essere riparati, per quanto possibile, non appena se ne presenti l'occasione (art 11 dell' *Ordinanza sui siti di riproduzione degli anfibi*, OSRA, RS 451.34).

Per questi motivi, l'autorità di approvazione considera che i lavori potranno iniziare appena la presente decisione sarà notificata al richiedente.

D. Risultato

Sulla base del presente esame non sussistono aspetti per i quali sarebbero violate le prescrizioni della legislazione applicabile. Di conseguenza, il presente progetto soddisfa il diritto materiale e formale applicabile e le premesse per l'approvazione dei piani di costruzioni militari sono adempiute.

III.

Visto quanto precede, decide:

1. *Approvazione dei piani*

La domanda di *armasuisse* Immobili, Centro di competenza immobili Est, del 15 ottobre 2009 concernente la demolizione di una passerella pedonale in ferro sul territorio del Comune Losone/TI,

è approvata, a condizione che gli oneri seguenti siano rispettati.

2. *Oneri*

- a. L'inizio e la durata prevista dei lavori (demolizione e rinaturazione) devono essere comunicati tempestivamente all'autorità competente per l'approvazione dei piani e al Comune di Losone.
- b. La richiedente deve informare l'autorità d'approvazione della conclusione dei lavori così come l'Ufficio natura e paesaggio per convenire di un sopralluogo di collaudo.
- c. Gli adattamenti ulteriori al progetto devono essere sottoposti all'autorità competente per l'approvazione dei piani, che si riserva il diritto di ordinare una nuova procedura d'approvazione dei piani qualora si tratti di adattamenti importanti (art. 32 OAPCM).
- d. Il periodo d'intervento è compreso esclusivamente tra inizio ottobre e fine febbraio.**
- e. Alla fine dell'intervento le sponde de biotopo, alle due testate del ponte saranno risistemate in modo naturale utilizzando sassi e materiale ghiaioso e terroso del posto, senza importare elementi o sostanze estranee al sito e la pista d'accesso risistemata e sbarrata come allo stato precedente l'intervento.
- f. La richiedente vigilerà, per il previsto riempimento, di rispettare la *Direttiva per il materiale di scavo* e di utilizzare esclusivamente materiale di scavo non inquinato.
- g. La richiedente contabilizzerà su un giornale d'esercizio tutto il materiale depositato (quantitativo, tipo di materiale, provenienza, ecc.). Questo giornale sarà indirizzato all'autorità di approvazione, allegato al rapporto relativo al rispetto degli oneri.
- h. La richiedente vigilerà, durante i lavori, al rispetto dell'*Ordinanza contro il deterioramento del suolo*, segnatamente dell'articolo 7 (RS 814.12). In particolare, la richiedente deve prendere tutte le misure necessarie per evitare un inquinamento delle acque o del terreno in caso di utilizzazione o di manipolazione di sostanze (per es. rifornimenti di benzina, manutenzione delle macchine) o deposito di macchinari o altri attrezzi di cantiere.
- i. La richiedente provvederà, prima dell'inizio dei lavori, a verificare l'assenza di sostanze pericolose (amianto, PCB) nel materiale da sbarazzare.

- j La richiedente provvederà, prima dell'inizio dei lavori, a sottoporre all'autorità cantonale (SPAAS, Ufficio gestione rifiuti) un *Concetto di smaltimento dei rifiuti edili*.
- k. In loco non rimarrà nessun residuo; tutti i materiali inerti saranno separati e trasportati per il deposito o il riciclo in discariche autorizzate.
- l. La richiedente deve prendere tutte le misure necessarie per evitare selvaggi depositi durante la fase cantiere.
- m. La richiedente vigilerà sul rispetto della *Protezione dell'aria sui cantieri edili - direttiva aria cantieri* pubblicata dall'UFAM nel 2002.
- n. A lavori avvenuti la richiedente informerà Swisstopo della demolizione di questo manufatto per correzione della carta nazionale 1312 Locarno. Una copia sarà indirizzata all'autorità di approvazione, allegata al rapporto relativo al rispetto degli oneri.

3. Inizio dei lavori

In applicazione dell'articolo 31 al. 2 OAPCM, **a titolo eccezionale**, i lavori potranno iniziare appena la presente decisione notificata alla richiedente.

4. Spese di procedura

Il diritto federale applicabile non prevede alcun carico di spese. Le spese di procedura non sono quindi addebitate.

5. Notificazione

In applicazione dell'articolo 30 OAPCM, la presente decisione è notificata direttamente, per raccomandata, alle parti interessate dalla procedura e segnalata nel Foglio federale.

6. Rimedi giuridici

La presente decisione può essere impugnata entro 30 giorni dalla notificazione, per scritto e indicando i motivi, mediante ricorso dinanzi al Tribunale amministrativo federale, 3000 Berna 14 (art. 130 cpv. 1 LM).

**DIPARTIMENTO FEDERALE DELLA
DIFESA, DELLA PROTEZIONE DELLA
POPOLAZIONE E DELLO SPORT**
Il Capo Territorio e ambiente

Bruno Locher

Notificazione a:

- *armasuisse* Immobili, Gestione delle costruzioni Svizzera centrale / Ticino, settore specialistico 843, 6802 Rivera (allegati : 4 incartamenti relativi alla domanda di costruzione)
- Comune di Losone, via Municipio 7, 6616 Losone (R)
- Dipartimento del territorio, Ufficio delle domande di costruzione, Viale Franscini 17, 6500 Bellinzona (R)

p c a

- *armasuisse* Immobili, settore specialistico 811, 3003 Berna
- *armasuisse* Immobili, settore specialistico 825, 3003 Berna
- UFAM, Divisione Natura e paesaggio, 3003 Berna
- WWF Schweiz, Servizio giuridico, casella postale, 8010 Zurigo
- Pro Natura, Wartenbergstrasse 22, casella postale, 4502 Basilea